



FUNZIONI COMPILATRICI:

Settore Consulenza Compliance Prodotti Bancari - Servizio
Compliance Prodotti Bancari - MPS

Comunicazione per:

Consiglio Di Amministrazione - MPS

OGGETTO:

Lettera della Banca d'Italia del 7 agosto 2018 avente ad oggetto "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Verifiche di Trasparenza". Risccontro della Banca e aggiornamenti.

Indice degli allegati:

1) *Allegato 1 – Comunicazione Banca d'Italia del 7.8.2018.*

1. MOTIVAZIONE

- La presente comunicazione ha il fine di **illustrare** al Consiglio di Amministrazione i contenuti della nuova **richiesta della Banca d'Italia**, pervenuta lo scorso 7 agosto, in ordine a talune tematiche afferenti alla disciplina sulla trasparenza bancaria connesse con i rilievi e le osservazioni della Vigilanza del 28/8/2017 a cui, come noto, ha fatto seguito un piano di interventi della Banca tuttora in corso (cfr. **Allegato 1**).
- Il C.d.A. è interessato da questa informativa in ragione della rilevanza della materia e per renderlo aggiornato sull'interlocuzione intercorrente con la Banca d'Italia.

2. ELEMENTI CHIAVE DELL'INFORMATIVA

- Come noto, in data 28/08/2017 Banca d'Italia ha comunicato alla banca gli esiti dell'attività ispettiva condotta in materia di trasparenza bancaria nel IV trimestre 2016, avanzando taluni rilievi e osservazioni.
- La replica, accompagnata dalla valutazione della Funzione Compliance, è stata trasmessa alla Vigilanza il 27/10/2017 e conteneva, oltre ai chiarimenti sui punti oggetto di rilievo, anche la rappresentazione delle azioni di rimedio reputate necessarie (cd. "Piano Bankit Trasparenza 2017"). Nell'occasione la Banca aveva fatto presente che ai sensi dell'art. 117-bis del TUB il regime di omnicomprensività delle commissioni è valevole per le sole "aperture di credito" e non anche per le operazioni di "anticipazione" come indicato dalla Vigilanza.
- A fronte dell'analisi dei chiarimenti e degli impegni assunti dalla Banca, in data 7/11/2017 la Banca d'Italia aveva rappresentato – mediante contatti per le vie brevi con il referente indicato nella persona del Responsabile dell'Area Controlli, Conformità e Reclami della Direzione Chief Commercial Officer – la necessità di contrarre le tempistiche di realizzazione delle azioni di rimedio pianificate.
- Per tale ragione, la Banca ha presentato, in data 15/12/2017, una nuova versione del "Piano Bankit Trasparenza 2017", prevedendo la conclusione delle attività di mitigazione entro la data del 31/12/2018.
- In data 7/08/2018 Banca d'Italia ha invitato una nuova comunicazione con la quale invita la Banca a:
 - (i) riesaminare gli schemi commissionali per le operazioni di "anticipo" su fatture o altri documenti, e, ove del caso, provvedere alle azioni correttive necessarie, avendo presente



che, come rammentato anche negli Orientamenti in materia di recente emanazione (cfr. prot. 709199/18 del 12/6/2018, poi pubblicati il 03/07/2018), si ritengono incluse fra le aperture di credito anche fattispecie "atipiche" in cui la disponibilità sul conto sia generata da operazioni di anticipo su crediti, documenti e altri effetti", uniformando quindi lo schema commissionale adottato per le operazioni di "anticipazione" a quello previsto per le "aperture di credito";

- (ii) adottare idonee iniziative per accrescere la capacità della Banca di far fronte con tempestività alle criticità riscontrate in materia di trasparenza e ripristinare una corretta operatività con la clientela;
- (iii) fornire aggiornamenti in merito allo stato di attuazione delle iniziative pianificate nel "Piano Bankit Trasparenza 2017", con particolare riguardo a quelle che richiedono anche la quantificazione e la restituzione di somme impropriamente addebitate;
- (iv) fornire chiarimenti in merito ai criteri utilizzati per la determinazione del saldo disponibile sui conti correnti a fronte di un esposto di un cliente pervenuto all'attenzione della Vigilanza.

3. INFORMAZIONI RILEVANTI

Con la citata comunicazione, nel prendere atto delle attività di adeguamento programmate entro dicembre p.v., la Vigilanza ha invitato la Banca ad adottare iniziative e/o a fornire aggiornamenti su diverse questioni, alcune delle quali già facenti parte del più volte citato "Piano Bankit Trasparenza 2017".

La comunicazione di replica per la Banca d'Italia, contenente le misure che la Banca intenderà adottare nonché gli aggiornamenti richiesti, **dovrà essere inoltrata – salvo eventuale richiesta di proroga - entro il 5 ottobre 2018**, e dovrà essere accompagnata da specifiche valutazioni delle funzioni di Compliance e di Audit.

In proposito, le funzioni aziendali interessate hanno già dato avvio ai lavori propedeutici alla valutazione delle misure da adottare e delle relative tempistiche di implementazione. Più in particolare:

- **Schemi commissionali per operazioni di anticipazione.**
 - ✓ Condivisa necessità di revisionare regime commissionale anticipi su fatture e SBF equiparandolo a sistema remunerazione affidamenti/sconfinamenti in conto corrente ex art. 117-bis TUB;
 - ✓ Servizio Prodotti Corporate (Direzione Corporate) coordina un GdL con i seguenti obiettivi:
 - individuazione nuovo impianto commissionale;
 - individuazione perimetro di applicazione e stima impatto economico del nuovo impianto;
 - formalizzazione nuove commissioni (proposta di variazione unilaterale dei contratti);
 - individuazione della tempistica di realizzazione degli interventi da parte del COG (modifiche applicativi; eventuali realizzazioni manovre unilaterali; implementazioni controlli usura; revisione contrattualistica; etc.).



Banca d'Italia ha inoltre chiesto di condurre una specifica valutazione circa la coerenza fra assetti organizzativi, procedure e condotte adottate in materia di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti rispetto a quanto indicato negli Orientamenti emanati dalla Vigilanza il 3.7.2018. A tale riguardo, le analisi sono in corso nell'ambito di un GdI interfunzionale.

▪ **Tempestiva gestione criticità.**

Si ipotizza di formalizzare, nell'ambito della normativa interna in materia di Trasparenza, uno specifico processo di "gestione delle criticità e delle azioni di *remediation*", il quale, mediante un processo assimilabile – *mutatis mutandis* – ad altri processi già normati di "gestione incidenti", preveda specifici compiti, responsabilità e tempistiche, in capo a pre-individuate strutture della banca, nella:

- i. definizione ruoli e responsabilità per la gestione delle criticità e dei rimedi, in funzione del tipo di prodotto/attività nel quale l'evento viene riscontrato;
- ii. costituzione di una specifica *task force*;
- iii. celere rimozione anomalie procedurali;
- iv. perimetrazione rapporti impattati;
- v. stima rimborsi;
- vi. esecuzione rimborsi.

La normativa sarà emanata nell'ambito del processo di "Gestione adempimenti prescrittivi in materia di Trasparenza bancaria" di cui è *process owner* la funzione Compliance e le attività di redazione saranno coordinate dalla funzione Organizzazione e dovranno interessare anche le competenti strutture del COG. A tal fine verranno individuati metodi e sistemi che consentano di ottenere risposte celeri dai servizi tecnici che gestiscono le procedure IT.

▪ **SAL Piano Bankit Trasparenza 2017.**

Le iniziative del Piano, tra quelle connesse ad impropri addebiti, che erano pianificate per data antecedente alla resa della presente comunicazione, sono state svolte entro i tempi previsti e risultano ad oggi concluse. In particolare, nel mese di aprile sono state ripristinate in capo alla clientela interessata le condizioni che erano state modificate mediante manovre per le quali non era risultato rispettato il preavviso di 60 giorni.

Relativamente al complesso delle restanti iniziative del Piano, con l'eccezione relativa all'intervento di revisione della CIV susseguente alla nuova stima dei costi per l'attività di istruttoria veloce condotta per la gestione operativa degli sconfinamenti (e remunerata mediante la Commissione di Istruttoria Veloce), che doveva concludersi nel primo trimestre e che si è protratto, principalmente a causa *dalla difficoltà di reperimento delle informazioni base sulle quali fu costruita la metodologia di calcolo nel 2013*, per concludersi ai primi giorni dello scorso mese di agosto, esse stanno procedendo in linea con la tempistica pianificata. Tra queste, segnatamente, anche quelle collegate alla quantificazione e restituzione delle somme impropriamente addebitate

Con specifico riferimento alla CIV ora menzionata, si precisa che è attualmente in corso l'istruttoria autorizzativa – in capo alla Direzione CCO – per revisionare il *pricing* della Commissione di Istruttoria Veloce e quindi recepire nei rapporti con i clienti gli effetti della rianalisi effettuata.



Il SAL più recente del piano è stato portato dalla Compliance all'attenzione del Comitato Direttivo in data 4 luglio 2018.

▪ **Esposto sulle spese connesse al saldo disponibile dei conti correnti.**

Il Servizio Reclami ha fornito la documentazione che sarà oggetto di analisi al fine di rendicontare la Banca d'Italia circa il corretto funzionamento dei processi e delle procedure aziendali, ovvero illustrare le attività che saranno intraprese per il ripristino della conformità.

La comunicazione di **risposta sarà redatta dall'Area Controlli, Conformità e Reclami (Direzione CCO)** e accompagnata dalle **valutazioni di Compliance e Revisione Interna**, le quali saranno estese alla funzionalità degli applicativi informatici rilevanti a fini di trasparenza.

4. CONDIVISIONI/PARERI PREVENTIVI:

La presente memoria è stata preventivamente condivisa con le seguenti funzioni:

- Direzione Retail
- Direzione Corporate
- Area Controlli, Conformità e Reclami
- Area Organizzazione

La comunicazione verrà sottoposta al Comitato Rischi preventivamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Allegato File: Allegato 1.pdf



DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO TUTELA DEI CLIENTI E ANTIRICICLAGGIO (902)
DIVISIONE VERIFICHE TRASPARENZA E CORRETTEZZA (003)

Rifer. a nota n. del

Classificazione VII 2 2

SPETT.LE
MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
PIAZZA SALIMBENI, 3
53100 SIENA SI
ITALIA

Oggetto Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Verifiche di trasparenza.

Si fa riferimento alle considerazioni svolte dalla banca con note del 27 ottobre e del 18 dicembre 2017 in merito ai rilievi emersi dalle verifiche sportellari di trasparenza condotte nel corso dell'anno precedente.

Nel prendere nota delle iniziative programmate, che dovrebbero trovare completamento entro la fine del 2018, si invita la banca a:

- a) riesaminare gli schemi commissionali per le operazioni di "anticipo" su fatture o altri documenti, e, ove del caso, provvedere alle azioni correttive necessarie. Al riguardo, si ha presente che le verifiche di trasparenza avevano evidenziato un disallineamento fra la struttura commissionale delle aperture di credito nelle forme tecniche degli "anticipi su fatture" e "su R.I.BA." e le previsioni dell'art. 117-bis del TUB e del D.M. 644/2012. In proposito, il "Monte Paschi" ha brevemente argomentato che i prodotti in questione avrebbero struttura e qualificazione di anticipazione e non di apertura di credito regolata in conto corrente, sicché il relativo regime commissionale sarebbe sottratto dall'ambito oggettivo di applicazione di cui alle norme citate. In proposito, si fa presente che, come rammentato anche negli Orientamenti in materia di recente emanazione (cfr. prot. 709199/18 del 12/6/2018), si ritengono incluse fra le aperture di credito anche fattispecie "atipiche" in cui la disponibilità sul conto sia generata da operazioni di anticipo su crediti, documenti e altri effetti, indipendentemente dalle modalità con le quali le somme siano messe a disposizione, a condizione che la facilitazione sia concessa a valere su un *plafond* avente carattere rotativo. Tali rapporti, che usualmente costituiscono la combinazione di una pluralità di contratti funzionalmente collegati tra loro, possono comportare l'applicazione di oneri ulteriori rispetto alla commissione onnicomprensiva solo nei limiti in cui questi remunerino attività che non siano a esclusivo servizio della linea di fido concessa.

In questo ambito, la banca vorrà inoltre condurre una specifica valutazione circa la coerenza fra assetti organizzativi, procedure e condotte adottate in materia di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti rispetto a tutte le parti dei richiamati Orientamenti;

- b) adottare idonee iniziative per accrescere la capacità della banca di far fronte con tempestività alle criticità riscontrate nell'ambito dei controlli (interni o esterni) e ripristinare una corretta operatività con la clientela. Si ha presente infatti che la gran parte degli interventi di rimedio programmati richiede implementazioni dell'infrastruttura IT ovvero elaborazioni ad hoc da parte delle funzioni informatiche. In tutti i casi, le tempistiche previste per il completamento delle iniziative o, talvolta, anche solo delle



azioni prodromiche alla risoluzione dei problemi e ai ristori alla clientela, sono risultate estremamente dilatate nel tempo; non è risultata sempre possibile neanche l'adozione di provvedimenti volti a bloccare tempestivamente l'operatività censurata (cfr. p.es. nel caso delle modifiche unilaterali giudicate non correttamente eseguite dalla stessa azienda). In proposito, si rammenta che il rispetto della normativa di trasparenza ed il contenimento dei rischi di non conformità presuppongono adeguati presidi informatici a supporto dell'operatività; ai sensi delle Disposizioni di trasparenza, inoltre, gli intermediari devono disporre di procedure interne volte ad assicurare, fra l'altro, la tempestiva restituzione delle somme indebitamente addebitate ai clienti¹.

- c) fornire aggiornamenti in merito allo stato di attuazione delle iniziative pianificate, con particolare riguardo a quelle che richiedono anche la quantificazione e la restituzione di somme impropriamente addebitate.

Con l'occasione, la banca vorrà fornire chiarimenti in merito ai criteri utilizzati per la determinazione del saldo disponibile sui conti correnti e alla conseguente corretta applicazione di eventuali oneri, considerato il contenuto della segnalazione inviata nell'agosto scorso da parte del sig. Massimiliano Giangiulio².

Le risposte alla presente lettera dovranno essere fornite entro 60 giorni dalla sua ricezione, accompagnate da specifiche valutazioni delle funzioni di *Compliance* e di *Audit*, estese alla funzionalità degli applicativi informatici rilevanti a fini di trasparenza.

Nel far riserva di ulteriori iniziative in relazione al contenuto delle risposte che saranno fornite, si inviano distinti saluti.

PER DELEGA DEL DIRETTORIO

firma 1

firma 2

¹ Disposizioni di trasparenza, sez. XI, par. 2.

² Sul punto v. anche corrispondenza intercorsa con la Sede della Banca d'Italia di Firenze.